



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

CONGIUNTURA ECONOMICA

4° trimestre 2013

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA**

CONGIUNTURA ECONOMICA

4° trimestre 2013

La presente pubblicazione è stata redatta a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Brescia - tel. 0303725.343.

Direttore responsabile: Dr Antonio Apparato.

Diffusione per via telematica. Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 28/1990 del 5/5/1990.

Brescia, marzo 2013.

1 - SITUAZIONE GENERALE

N

egli ultimi mesi del 2013 si sono registrati segnali di ripresa in Europa e negli Stati Uniti. Sembrano anche rientrate alcune tensioni valutarie sui mercati emergenti. Secondo alcuni analisti il ciclo economico mondiale dovrebbe aver superato il punto di minimo.

Stati Uniti. Alla fine del 2013 la ripresa del Pil americano si consolida. Il tasso di variazione del Pil si è attestato sopra il 4%, migliore delle attese.

Diminuiscono le incertezze circa le politiche di bilancio, riducendo i tagli alla spesa. Migliora progressivamente anche il mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione si è attestato al 6,7% a dicembre, in diminuzione sul mese precedente.

La crescita del Pil americano nel periodo 2014-2016 è stata rivista al rialzo, con tassi medi annui superiori al 3%.

Giappone. I dati relativi all'ultimo trimestre 2013 evidenziano per il Pil giapponese un risultato inferiore alle attese

In forte diminuzione le esportazioni (a causa dell'apprezzamento dello yen). Rallenta la domanda interna. A fine anno si sono registrati segnali positivi circa la produzione industriale, le aspettative delle famiglie, la fiducia delle imprese.

Il governo ha approvato un nuovo piano che dovrebbe nei prossimi mesi stimolare la crescita del Pil ed il mantenimento degli obiettivi di inflazione.

Aree emergenti. L'economia russa ha registrato nel terzo trimestre 2013 un tasso di crescita congiunturale dello 0,25%, spinto dai consumi e dalle costruzioni. Non rientrano le spinte inflazionistiche.

I paesi del Medio Oriente scontano le quotazioni del greggio, in diminuzione a causa della minor domanda estera. La crescita rimane buona.

In Cina il Pil negli ultimi mesi del 2013 ha mostrato segnali di rallentamento, con una crescita nel quarto trimestre pari al 7,7%.

In aumento gli investimenti e la produzione industriale.

Nel terzo trimestre 2013 la crescita tendenziale del Pil indiano ha fatto registrare una accelerazione attestandosi a +5,6% contro il 2,4% del secondo trimestre. In crescita soprattutto le esportazioni a seguito del deprezzamento della rupia. Continua ad essere molto debole la produzione industriale e problematica l'inflazione.

Il Pil delle economie dei paesi del Pacifico cresce intorno al 4,1% nel terzo trimestre dell'anno. I quadri congiunturali mostrano segnali relativamente ottimistici per i primi mesi del 2014.

Aumentano soprattutto investimenti e consumi.

Il ritmo di crescita del Pil dell'America Latina è diversificato fra zone. In Argentina ed in Brasile l'economia si è progressivamente deteriorata, mentre in Messico e Cile si registrano comunque segnali di moderata ripresa congiunturale.

Permangono tensioni inflazionistiche in Brasile.

Regno Unito. L'economia inglese si è mostrata in accelerazione negli ultimi mesi del 2013. Il Pil del terzo trimestre ha portato la crescita nel 2013 a +1,7%. Positivo il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori.

In aumento i consumi privati e quelli pubblici.

Elementi critici rimangono l'andamento dell'inflazione e la scarsa crescita delle esportazioni.

Le prospettive per il 2014 sono di un aumento del Pil vicino al 2,0%.

Unione Europea ed Europa Centrale. Il Pil dell'area Uem è uscito dalla recessione nel terzo trimestre 2013. La ripresa, però, rimane debole.

Negli ultimi mesi del 2013 il clima di fiducia delle imprese e delle famiglie è stato moderatamente positivo.

In decelerazione la domanda estera, deboli i consumi delle famiglie. Sembra si stia stabilizzando il mercato del lavoro, laddove dovrebbe essere stato superato il punto di minimo.

Sotto il profilo dei prezzi l'inflazione è stata costantemente in frenata, scesa anche l'inflazione core.

Il Pil dell'Uem dovrebbe aumentare dell'1,0% nel corso del 2014.

Nell'ultima parte del 2013 l'Europa Centrale ha fatto registrare una fase di modesta ripresa.

Migliora in tutti i paesi il clima di fiducia delle imprese, mentre rimane debole la domanda interna. L'andamento delle esportazioni rimane positivo grazie anche al deprezzamento delle valute nazionali. In netta diminuzione i tassi di inflazione.

Tav.1.1 - Lo scenario internazionale: tabella riassuntiva			
PIL (var. %)	2014	2015	2016
Stati Uniti	2,8	3,0	2,8
Giappone	2,2	2,0	1,5
Germania	1,6	1,8	1,6
Francia	0,9	1,3	1,1
Regno Unito	2,1	1,7	1,4
Italia	0,8	1,4	1,6
Spagna	0,8	1,4	1,2
Uem (17paesi)	1,0	1,5	1,4
Europa Centrale	1,8	1,9	1,7
Ue (27 paesi)	1,3	1,6	1,5
C.S.I.	3,2	4,5	4,9
Cina	7,7	7,9	7,7
Paesi del Pacifico	3,9	4,4	4,7
America Latina	2,9	3,4	3,1
Medio Oriente	3,9	4,8	4,1
Africa Sub-sahariana	4,5	4,6	4,5
Domanda interna			
Stati Uniti	2,8	3,2	2,9
Giappone	1,4	1,4	1,2
Germania	1,8	2,1	1,9
Francia	0,7	1,2	1,1
Regno Unito	2,2	1,2	1,4
Italia	0,8	1,2	1,7
Spagna	-0,4	0,5	0,8
Uem (17 paesi)	0,6	1,2	1,3
Europa Centrale	1,3	1,7	2,2
Ue (27 paesi)	1,0	1,3	1,4
C.S.I.	3,9	5,1	4,9
Cina	8,1	8,1	8,0
Paesi del Pacifico	3,4	4,2	4,3
America Latina	3,4	4,0	3,9
Medio Oriente	4,8	4,9	4,3
Africa Sub-sahariana	4,5	5,2	4,7
Inflazione			
Stati Uniti	1,3	1,7	2,2
Giappone	2,8	2,0	1,8
Germania	1,5	1,9	1,6
Francia	1,3	1,6	1,7
Regno Unito	2,6	2,2	2,4
Italia	0,9	1,8	1,5
Spagna	1,0	1,5	1,6
Uem (17 paesi)	1,2	1,7	1,7
Europa Centrale	1,5	2,3	1,9
Ue (27 paesi)	1,5	1,8	1,7
C.S.I.	5,6	4,3	4,0
Cina	2,6	2,9	2,8
Paesi del Pacifico	3,3	3,2	3,0

America Latina	6,1	6,3	5,2
Medio Oriente	3,6	4,0	3,7
Africa Sub-sahariana	6,3	8,4	6,1
PIL mondiale (var. %)	3,6	4,1	4,1

Italia. Nel quarto trimestre 2013 espresso il Pil espresso in valori concatenati corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato è aumentato dello 0,1% sul trimestre precedente ed è diminuito dello 0,9% in termini tendenziali.

Nel mese di dicembre 2013 l'indice destagionalizzato della produzione industriale è diminuito dello 0,9% sul mese precedente.

Corretto per gli effetti di calendario l'indice registra una diminuzione in termini tendenziali dello 0,7%. Nella media del 2013 l'indice della produzione segna una diminuzione del 3,0%. A dicembre 2013 il fatturato dell'industria ha registrato una diminuzione dello 0,3% sul mese precedente: +0,3% sul mercato interno e -1,4% su quello estero.

Gli ordinativi totali sono diminuiti in termini congiunturali del 4,9%: -6,4% interni, -2,6% esteri.

Nel mese di dicembre 2013 in termini congiunturali si registra un notevole aumento sia delle esportazioni totali (+5,1%), sia delle importazioni (+3,6%). Anche i risultati trimestrali sono positivi per l'export: +0,9%. I risultati complessivi del 2013 registrano una flessione per le importazioni (-5,5%) ed una sostanziale stazionarietà per le esportazioni (-0,1%).

A dicembre il saldo commerciale è pari a +3,6 miliardi di euro in aumento rispetto al dato di dicembre 2012 (+2,3 miliardi).

A dicembre 2013 gli occupati sono 22.270.000, in diminuzione dello 0,5% sul mese precedente e dell'1,2 su base annua (-424.000).

Il tasso di occupazione è pari al 55,3% e diminuisce dello 0,1% su base congiunturale e dell'1,0% sullo stesso mese del 2012.

In aumento il numero dei disoccupati arrivati a 3.229.000: +10,0% su base annua.

Il tasso di disoccupazione si attesta al 12,7%, in aumento tendenziale (+1,2%) ma in leggera diminuzione congiunturale (-0,1%). Il tasso di disoccupazione tra i 15-24 anni è pari al 41,6%. Aumentano rispetto al mese precedente dello 0,4% gli inattivi; il tasso di inattività si attesta al 36,5%.

Nel mese di dicembre 2013 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività comprensivo dei tabacchi ha registrato un aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente ed un aumento dello 0,7% in termini tendenziali. Il tasso di inflazione medio annuo per il 2013 è pari al 1,2%, in netta diminuzione rispetto al 3,0% del 2012.

2 - AGRICOLTURA

Nel 2013 il valore della produzione lorda vendibile agricola della Provincia di Brescia è aumentato del 3,04%, passando da 1.389.632.192,27 a 1.431.914.928,06 euro.

Relativamente ai valori della produzione di carne i dati più positivi provengono dalla produzione di carne bovina (+4,47%), seguita dagli avicoli (+2,54%). Stabili i valori relativi alla carne suina (+0,01%).

Le produzioni floricole perdono in un anno il 15,01%, quelle orticole il 10,10%.

Stabili, rispetto al 2012, le altre produzioni zootecniche: conigli e prodotti ittici.

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE PROVINCIALE - ANNATA AGRARIA 2012/2013

	UNITA' PRODUTTIVE (Ha - capi)			PRODUZIONE UNITARIA			PRODUZIONE TOTALE Q.LI			PREZZO UNITARIO Q.LE			VALORE COMPLESSIVO IN €		
	2012	2013	+/- %	2012	2013	+/- %	2012	2013	+/- %	2012	2013	+/- %	2012	2013	+/- %
Vegetali:															
<i>Fruento tenero</i>	4.788	5.900	23,22	64,74	41,90	-35,28	309.975,12	247.210,00	-20,25	23,49	22,11	-5,87	7.281.315,57	5.465.813,10	-24,93
<i>Fruento duro</i>	850	600	-29,41	42,53	28,83	-32,21	36.150,50	17.298,00	-52,15	27,10	26,38	-2,66	979.678,55	456.321,24	-53,42
<i>Orzo</i>	2.806	3.176	13,19	54,72	36,46	-33,37	153.544,32	115.796,96	-24,58	19,65	18,57	-5,50	3.017.145,89	2.150.349,55	-28,73
<i>Segale</i>	23	90	291,30	24,78	14,40	-41,89	569,94	1.296,00	127,39	20,00	19,00	-5,00	11.398,80	24.624,00	116,02
<i>Mais granella</i>	48.995	45.500	-7,13	112,12	109,22	-2,59	5.493.319,40	4.969.510,00	-9,54	22,29	21,28	-4,53	122.446.089,43	105.751.172,80	-13,63
<i>Sorgo</i>	100	263	163,00	53,75	52,93	-1,53	5.375,00	13.920,59	158,99	21,30	19,00	-10,80	114.487,50	264.491,21	131,02
<i>Triricale</i>	3.406	4.100	20,38	44,00	32,00	-27,27	149.864,00	131.200,00	-12,45	28,30	27,00	-4,59	4.241.151,20	3.542.400,00	-16,48
<i>Avena</i>	40	20	-50,00	27,25	19,00	-30,28	1.090,00	380,00	-65,14	23,00	22,80	-0,87	25.070,00	8.664,00	-65,44
<i>Girasole</i>	16	7	-56,25	19,06	10,57	-44,54	304,96	73,99	-75,74	38,92	34,22	-12,08	11.869,04	2.531,94	-78,67
<i>Colza</i>	136	271	99,26	19,47	14,28	-26,66	2.647,92	3.869,88	46,15	21,00	25,00	19,05	55.606,32	96.747,00	73,99
<i>Soia</i>	1.650	2.700	63,64	38,73	24,64	-36,38	63.904,50	66.528,00	4,11	46,08	47,50	3,08	2.944.719,36	3.160.080,00	7,31
<i>Barbabetola da zucchero *</i>	32	6	-81,25	550,00	500,00	-9,09	17.600,00	3.000,00	-82,95	5,10	5,03	-1,37	89.760,00	15.090,00	-83,19
<i>Pomodoro</i>	285	237	-16,84	800,00	740,00	-7,50	228.000,00	175.380,00	-23,08	8,40	8,50	1,19	1.915.200,00	1.490.730,00	-22,16
<i>Vite</i>	6.010	6.084	1,23	78,39	79,50	1,42	471.123,90	483.678,00	2,66	77,00	77,50	0,65	36.276.540,30	37.485.045,00	3,33
<i>Olivo **</i>	2.036	2.036	0,00	20,29	26,08	28,54	41.310,44	53.098,88	28,54	110,00	115,00	4,55	4.544.148,40	6.106.371,20	34,38
Vacche da latte:															
<i>latte ***</i>	157.500	160.900	2,16	73,00	74,50	2,05	11.497.500,00	11.987.050,00	4,26	41,67	43,09	3,41	479.100.825,00	516.521.984,50	7,81
Vacche da latte:															
<i>Carne ****</i>	52.500	53.633	2,16	5,60	5,60	0,00	294.000,00	300.344,80	2,16	112,00	112,00	0,00	32.928.000,00	33.638.617,60	2,16
<i>Vitelli:</i>															
<i>Carne bianca</i>	174.000	175.600	0,92	2,30	2,30	0,00	400.200,00	403.880,00	0,92	226,00	246,00	8,85	90.445.200,00	99.354.480,00	9,85
<i>Vitelloni:</i>															
<i>Carne rossa</i>	38.500	37.500	-2,60	5,30	5,30	0,00	204.050,00	198.750,00	-2,60	230,00	226,00	-1,74	46.931.500,00	44.917.500,00	-4,29
Suini:															
<i>Carne</i>	1.365.000	1.347.000	-1,32	1,45	1,45	0,00	1.979.250,00	1.953.150,00	-1,32	149,00	151,00	1,34	294.908.250,00	294.925.650,00	0,01
Ovaiole:															
<i>kg kg</i>															
<i>Carne</i>	2.413.000	2.533.650	5,00	2,20	2,20	0,00	53.086,00	55.740,30	5,00	22,00	21,00	-4,55	1.167.892,00	1.170.546,30	0,23
<i>Polli:</i>															
<i>kg kg</i>															
<i>Carne *****</i>	42.600.000	41.748.000	-2,00	2,60	2,60	0,00	1.107.600,00	1.085.448,00	-2,00	118,00	121,00	2,54	130.696.800,00	131.339.208,00	0,49
<i>Galletti:</i>															
<i>gr gr</i>															
<i>Carne</i>	1.884.540	1.856.270	-1,50	850,00	850,00	0,00	16.018,59	15.778,30	-1,50	236,00	256,00	8,47	3.780.387,24	4.039.243,52	6,85
Ovaiole:															
<i>pezzi pezzi</i>															
<i>Uova *****</i>	3.018.500	3.169.425	5,00	270,00	270,00	0,00	431.947,00	453.545,00	5,00	262,84	259,06	-1,44	113.532.949,48	117.495.367,70	3,49
Tacchini:															
<i>kg kg</i>															
<i>Carne</i>	2.978.500	2.904.000	-2,50	12,50	12,50	0,00	372.312,50	363.000,00	-2,50	135,00	146,00	8,15	50.262.187,50	52.998.000,00	5,44

RIEPILOGO

	VALORI MONETARI E PREZZI CORRENTI IN EURO	2012	2013	+/- %
PRODUZIONE VEGETALE				
escluso il mais da granella reimpiegato nella misura del 70% e l'orzo reimpiegato all'80%		95.828.201,05	90.274.330,44	-5,80
ALTRE PRODUZIONI				
floricole		25.380.000,00	21.570.000,00	-15,01
orticole		9.900.000,00	8.900.000,00	-10,10
PRODUZIONE ZOOTECNICA				
latte (escluso quello destinato ai redi)		479.100.825,00	516.521.984,50	7,81
carne bovina		170.304.700,00	177.910.597,60	4,47
carne suina		294.908.250,00	294.925.650,00	0,01
		299.440.216,22	307.042.365,52	2,54
P.L.V. relativa agli allevamenti intensivi senza terra e con azienda agricola				
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE				
conigli		4.770.000,00	4.770.000,00	0,00
prodotti ittici		10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AGRICOLA AZIENDALE				
T O T A L E		1.389.632.192,27	1.431.914.928,06	3,04

NOTE:

Prezzi unitari IVA esclusa ed al netto degli aiuti comunitari (frumento, orzo, mais ibrido, girasole, colza, soia), desunti in parte dal riassunto prezzi anno 2012 della Camera di Commercio.

* Barbabietola da zucchero: il prezzo unitario è in funzione del grado polarimetrico (g.p.) Anno 2012: 16.17
_ - Anno 2013: 16 Peso netto pagabile.

** Olivo: dato provvisorio di produzione annata 2012/2013.

*** Latte: prezzo regionale del latte prodotto

**** Carne vacche: rimonta 30% circa;

***** Avicoli e Uova *****: dati forniti dalla Sezione Avicoli dell'Unione Provinciale Agricoltori, comprensivi della quota del soccidante.

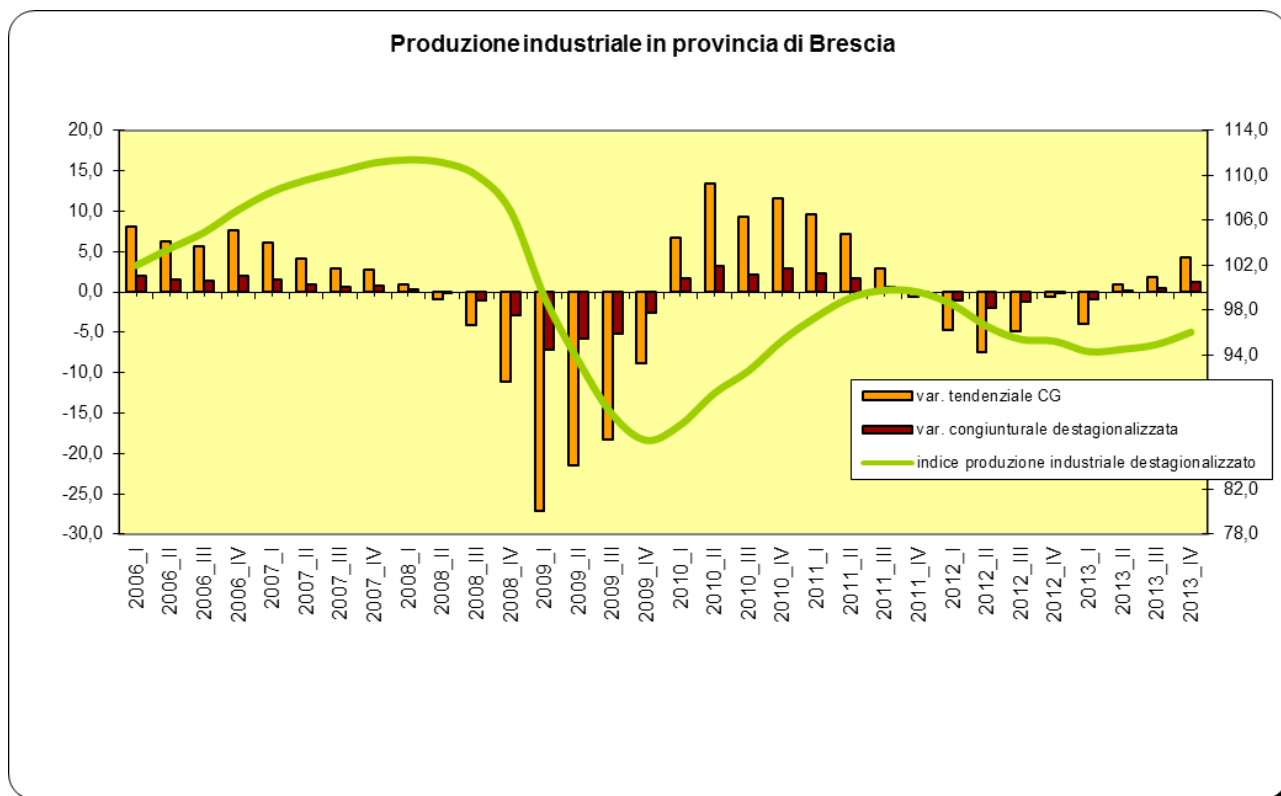
Tav. 2.2	Dati meteorologici								
ANNI	Temperatura			Umidità relativa			Press. atmosf.	Precipitazioni (*)	
	media	minima assoluta	massima assoluta	media	minima assoluta	massima assoluta	media (mma 0°)	Totale	Massimo giornaliero
2003	14,90	-9,0	39,2	60,5	3	97	750,4	625,7	58,6
2004	14,12	-7,6	36,0	68,1	6	97	749,5	993,7	66
2005	13,42	-10,0	36,4	64,3	8	98	750,1	922,6	55,0
2006	14,36	-6,8	38,0	65,4	10	100	750,5	886,6	60,0
2007	15,73	-6,2	35,4	63,0	11	98	750,9	797,4	52,2
2008	14,55	-5,8	34,4	62,0	10	100	750,3	1067,3	44,8
2009	14,80	-8,2	37,4	65,3	6	100	748,5	915,3	96
2010	13,96	-9,6	36,8	69,0	12	100	747,6	1368,3	150,0
2011	14,52	-6,0	36,4	67,8	12	100	750,9	955,4	150,0
2012	14,42	-6,0	36,4	68,4	12	100	749,5	867,1	150,0
2013	13,93	-6,0	36,4	74,5	27,0	100,0	748,6	1224,3	44,8
gennaio	3,8	-3,0	16,9	90	50	100	747,4	78,5	16,4
febbraio	3,4	-4,0	12,9	81	34	100	746,5	82,4	21,8
marzo	7,5	-1,0	17,7	80	31	100	743,4	179,6	33,1
aprile	13,9	3,2	26,9	71	54	87	748,4	107,6	20,1
maggio	16,4	7,1	26,4	74	27	98	745,7	226,6	38,4
giugno	22,2	12,2	37,3	63	47	77	747,8	79,9	44,8
luglio	25,0	13,2	37,6	61	51	74	749,9	22,0	13,4
agosto	24,1	13,8	36,2	63	50	78	749,3	118,7	36,1
settembre	20,3	9,8	31,2	71	61	89	748,5	57,8	13,2
ottobre	15,7	6,7	22,7	80	60	96	751,9	93,4	28,6
novembre	9,6	-3,4	19,8	78	50	92	747,9	123,4	25,8
dicembre	5,3	-3,3	14,8	82	66	100	755,9	54,4	11,6
periodo 2003 - 2013	14,4	-10,0	39,2	66,2	3,0	100,0	749,7	965,8	150,0

(*) Quantità di acqua caduta in mm

Fonte: osservatorio meteorologico Istituto Pastori

Tav. 2.3 Stato del cielo e manifestazioni atmosferiche									
ANNI	Giorni con cielo			Giorni con					
	sereno	coperto	misto	Pioggia	Grandine	Neve	Nebbia	Temporal	Foschia
2003	151	98	117	63	0	1	11	17	49
2004	101	121	144	97	3	4	6	29	50
2005	132	109	124	82	7	5	18	26	45
2006	138	103	124	84	3	4	6	34	34
2007	123	97	145	73	7	1	5	25	58
2008	92	119	155	106	2	3	7	30	135
2009	98	96	171	91	1	7	10	24	100
2010	74	139	152	101	1	4	7	16	103
2011	138	71	156	84	0	0	17	22	110
2012	168	108	91	46	32	9	11	30	32
2013	141	119	105	123	2	6	12	27	19
gennaio	5	18	8	9		1	4		2
febbraio	6	13	9	8		5	3		1
marzo	6	19	6	18				1	6
aprile	11	13	6	13				2	
maggio	7	6	18	18				8	
giugno	15	3	12	7	1			5	
luglio	24	0	7	4				3	
agosto	19	2	10	7	1			6	
settembre	14	4	12	7					
ottobre	5	18	8	11				1	
novembre	9	14	7	12				1	
dicembre	20	9	2	9			5		10
Media 2003 - 2013	123	107	135	86	5	4	10	25	67

Fonte: osservatorio meteorologico Istituto Pastori



3 – INDUSTRIA

3.1 Produzione

L'indagine trimestrale sui principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera ha coinvolto nel quarto trimestre 224 imprese della provincia pari a una copertura campionaria del 109,8%. L'industria manifatturiera bresciana chiude l'ultimo trimestre dell'anno con un segno positivo. La produzione industriale segna un aumento congiunturale dell'1,1%, il più intenso da due anni a questa parte. Il dato tendenziale è ancora più positivo. La produzione industriale, infatti, è aumentata rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno del 4,2%. Il risultato tendenziale bresciano è stato migliore di quello medio regionale: +2,4%. In Lombardia fa meglio di Brescia solo la provincia di Lecco. Positive tutte le dimensioni di impresa sullo stesso trimestre del 2012: +5,65% le grandi, +5,14% le medie, +2,71% le piccole. La disaggregazione settoriale rivela che a trainare il risultato di questo trimestre sono i mezzi di trasporto (con una variazione tendenziale pari al +17,44%), pelli-calzature (+15,96%) e gomma-

plastica (+10,46%). Negativa la dinamica di chimica (-11%), abbigliamento (-4,27%) e, seppur lievemente, carta-editoria (-0,1%). Stabile il tasso di utilizzo degli impianti che si attesta al 70,55%, contro il 70,51% del trimestre precedente.

L'indagine trimestrale sui principali indicatori economici dell'artigianato manifatturiero nel quarto trimestre 2013 ha coinvolto 200 imprese della provincia pari a una copertura campionaria del 129,03%.

L'artigianato manifatturiero registra un segnale positivo: la produzione, infatti, è aumentata dell'1,3% nel trimestre e del 3,6% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. Positivi i risultati del comparto tessile (+19,32% su base annua), dell'alimentare (+6,63%), della meccanica (+5,91%) e dei minerali non metalliferi (+3,38%). La siderurgia registra un altro pesante calo (-7,60%). Dal lato della dimensione d'impresa le grandi e le piccole chiudono il trimestre con buone crescite su base annua: rispettivamente +9,09% e +2,80%. Le imprese di medie dimensioni in controtendenza segnano risultati decisamente negativi (-3,54% su base annua).

Tab. 3.1 - Industria manifatturiera bresciana. Principali risultati dell'indagine congiunturale. (variazioni percentuali destagionalizzate medie mobili a 4 termini, rispetto al trimestre precedente).

	4° trim. 2013/3° trim.2013
Produzione	1,1
Fatturato interno	0,3
Fatturato estero	2,7
Fatturato totale	1,3
Ordini interni	0,5
Ordini esteri	1,6
Ordini totali	1,0
Periodo produzione assicurata (1)	54,45
Materie prime: prezzi	0,3
Prodotti finiti: prezzi	0,1
Occupazione (2)	0,4

(1) giornate lavorative

(2) variazione nel trimestre

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica, Camera di Commercio.

Alla fine del quarto trimestre 2013 risultano iscritte al Registro Imprese complessivamente n. 121.364 imprese, con una diminuzione dello 0,6% sullo stesso periodo del 2012, pari a 731 unità. Il quarto trimestre del 2013 evidenzia, in termini assoluti di saldi tra imprese iscritte e imprese cessate, valori congiunturali negativi nella maggior parte dei settori, fra i quali spiccano le costruzioni (-145 unità), le attività manifatturiere (-129 unità), l'agricoltura (-83 unità) ed il commercio (-95 unità).

Tav. 3.2 – Movimprese 4° trimestre 2013

SEZIONI ATTIVITA'	TOTALE				SOCIETA' DI CAPITALE				SOCIETA' DI PERSONE				DITTE INDIVIDUALI				ALTRE FORME			
	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	10.623	10.554	236	551	296	275	8	10	2.225	2.198	40	43	8.024	8.016	186	497	78	65	2	1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	116	106	1	3	70	63	1	3	33	31	0	0	12	11	0	0	1	1	0	0
C Attività manifatturiere	16.559	15.062	433	961	5.984	5.048	97	208	4.293	3.873	23	154	6.154	6.038	310	594	128	103	3	5
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	244	231	12	14	185	172	10	14	4	4	0	0	38	38	2	0	17	17	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	227	212	5	6	134	121	3	5	30	29	0	0	48	47	2	1	15	15	0	0
F Costruzioni	19.664	18.230	801	1409	4.407	3.575	112	150	2.825	2.519	42	121	12.219	11.982	640	1125	213	154	7	13
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	26.863	25.286	1280	1988	4.996	4.180	136	223	5.186	4.638	89	253	16.499	16.311	1005	1507	182	157	50	5
H Trasporto e magazzinaggio	3045	2.832	40	175	525	455	3	29	488	444	3	18	1.867	1.833	25	123	165	100	9	5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9.037	8.100	555	745	1.248	994	29	54	3.334	2.787	90	160	4.269	4.137	422	529	186	182	14	2
J Servizi di informazione e comunicazione	2490	2.344	131	183	1006	907	39	39	539	502	7	24	871	865	83	117	74	70	2	3
K Attività finanziarie e assicurative	2866	2.748	239	190	482	411	16	31	346	317	3	11	2.019	2.001	220	148	19	19	0	0
L Attività immobiliari	9.017	8.190	140	348	5.570	4.964	42	201	2.689	2.498	14	77	649	632	36	66	109	96	48	4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.920	4.582	407	403	2.152	1.915	104	92	716	653	19	39	1.841	1.829	262	263	211	185	22	9
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3400	3.175	341	252	804	673	33	33	517	465	12	32	1.871	1.857	290	175	208	180	6	12
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	4	4	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
P Istruzione	513	491	30	25	130	118	7	5	68	66	1	3	87	85	11	13	228	222	11	4
Q Sanità e assistenza sociale	623	585	13	23	216	198	4	7	58	51	2	5	37	37	2	5	312	299	5	6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1451	1.344	95	105	413	335	9	23	131	114	6	11	436	428	35	52	471	467	45	19
S Altre attività di servizi	5284	5.121	241	387	306	246	11	25	915	842	16	42	3.930	3.906	211	315	133	127	3	5
NC Imprese non classificate	4.418	44	2374	309	2.367	11	1052	130	1.174	10	334	56	654	13	907	111	223	10	81	12
TOTALE	121.364	109.241	7.374	8.077	31.292	24.662	1.716	1.282	25.572	22.042	701	1.049	61.525	60.066	4.649	5.641	2.975	2.471	308	105

Fonte: Infocamere.

Tav. 3.3 - Imprese registrate al Registro Imprese.

Attività economica	a 4° trim.13	b 3° trim. 13	c 4° trim.12	Variaz. % a/b	Variaz. In valore ass. a/b	Variaz. % a/c	Variaz. In valore ass. a/c
Agricoltura, silvicoltura e pesca	10.623	10.706	10.902	-0,8	-83	-2,6	-279
Estrazione di minerali da cave e miniere	116	117	119	-0,9	-1	-2,5	-3
Attività manifatturiere	16.559	16.688	16.951	-0,8	-129	-2,3	-392
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	244	238	214	2,5	6	14,0	30
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	227	229	220	-0,9	-2	3,2	7
Costruzioni	19.664	19.809	20.148	-0,7	-145	-2,4	-484
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	26.863	26.958	26.899	-0,4	-95	-0,1	-36
Trasporto e magazzinaggio	3.045	3.073	3.108	-0,9	-28	-2,0	-63
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9.037	9.083	8.911	-0,5	-46	1,4	126
Servizi di informazione e comunicazione	2.490	2.520	2.517	-1,2	-30	-1,1	-27
Attività finanziarie e assicurative	2.866	2.840	2.764	0,9	26	3,7	102
Attività immobiliari	9.017	9.068	8.998	-0,6	-51	0,2	19
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.920	4.957	4.879	-0,7	-37	0,8	41
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.400	3.374	3.216	0,8	26	5,7	184
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	4	4	4	0,0	0	0,0	0
Istruzione	513	511	502	0,4	2	2,2	11
Sanità e assistenza sociale	623	624	616	-0,2	-1	1,1	7
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.451	1.440	1.420	0,8	11	2,2	31
Altre attività di servizi	5.284	5.306	5.341	-0,4	-22	-1,1	-57
Non classificate	4.418	4.333	4.366	2,0	85	1,2	52
TOTALE	121.364	121.878	122.095	-0,4	-514	-0,6	-731
Fonte: Infocamere							

Il settore armiero, escluse le parti sciolte ed i lanciarazzi, ha registrato un aumento del 26,03% nel 2013 sul 2012, registrando una produzione complessiva di 839.447 pezzi; la variazione congiunturale nel IV trimestre è stata positiva e pari al 10,1%. Nel quarto trimestre 2013 la produzione è stata composta per il 57,2% da armi lunghe e per il restante 42,8% da armi corte.

Tav. 3.4 - I dati del Banco Nazionale di Prova (gennaio – dicembre 2013)

	2013	2012	2011	Δ % 2012/2013	Δ %2011/2013
Fucili a 2 canne sovrapposte (1)	86.830	81.214	70.917	6,92	22,44
Fucili a 2 canne giustapposte (2) a)	4.098	3.891	3.406	5,32	20,32
Totale fucili a 2 canne (3=1+2)	90.928	85.105	74.323	6,84	22,34
Fucili a 1 colpo canna liscia (4)	4.892	3.564	5.032	37,26	-2,78
Altri fucili a 1 canna (5)	109.239	69.507	74.864	57,16	45,92
Fucili semiautomatici (6) b)	255.195	198.884	161.945	28,31	57,58
Fucili avancarica (repliche) (7)	12.628	12.286	9.927	2,78	27,21
Totale fucili a 1 canna (8=4+5+6+7)	381.954	284.241	251.768	34,38	51,71
Totale armi lunghe (9=3+8)	472.882	369.346	326.091	28,03	45,02
Pistole semiautomatiche (10)	256.663	212.608	145.228	20,72	76,73
Revolvers avancarica (repliche) (11)	46.512	39.596	32.773	17,47	41,92
Revolvers retrocarica (12)	63.390	44.538	31.889	42,33	98,78
Totale armi corte (13=10+11+12)	366.565	296.742	209.890	23,53	74,65
Totale armi lunghe e corte (14=13+9)	839.447	666.088	535.981	26,03	56,62
Lanciarazzi (15)	113.958	92.347	127.032	23,40	-10,29
Totale armi corte inclusi i lanciarazzi (16=13+15)	480.523	389.089	336.922	23,50	42,62
Parti sciolte (17)	74.238	89.147	96.534	-16,72	-23,10

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio su dati Banco Nazionale di Prova di Gardone V.T.

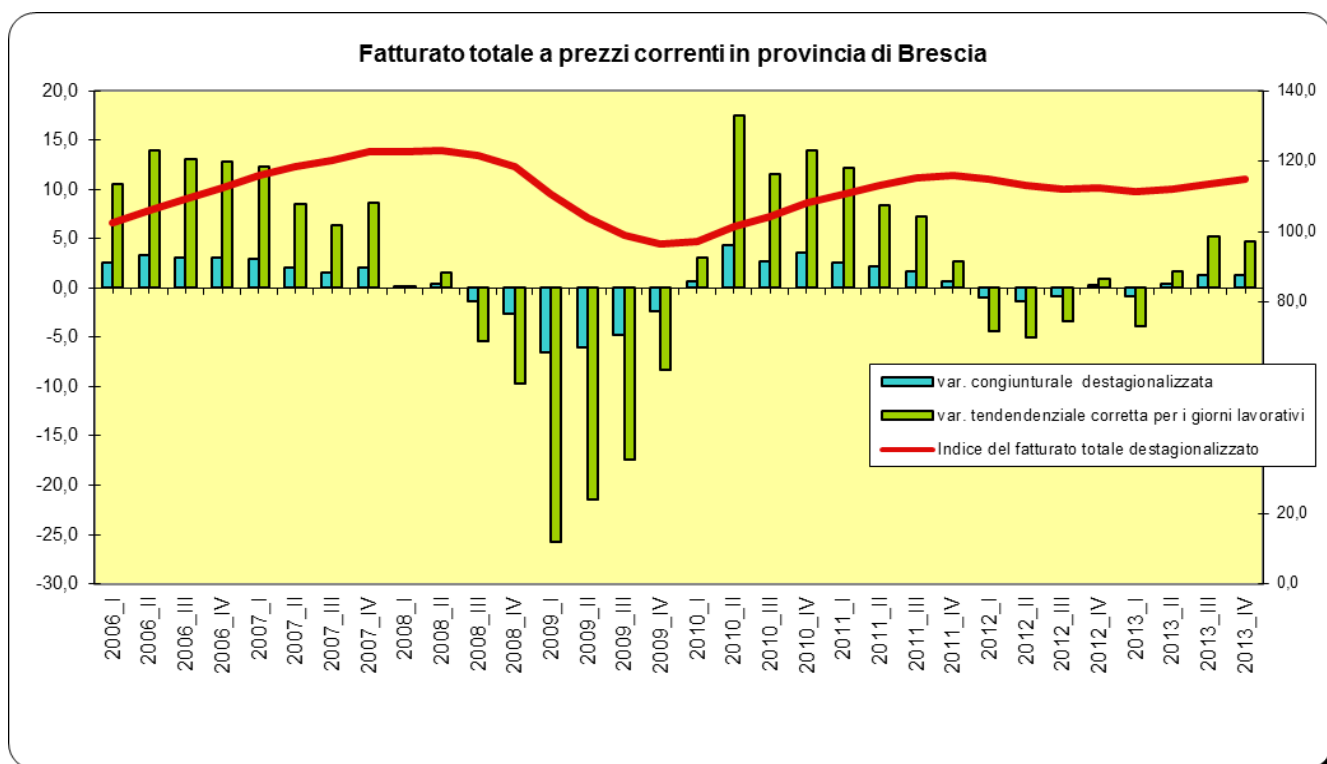
a) inclusi i fucili combinati e gli express

b) inclusi i fucili a pompa

Tav. 3.5 - Produzione Nazionale di Armi Civili

	Totale Armi Lunghe	Totale Armi Corte (*)	TOTALE GENERALE
Ottobre 2013	56.434	39.509	95.943
Novembre 2013	45.119	34.272	79.391
Dicembre 2013	31.251	25.716	56.967
Totale 4° trimestre 2013 (a)	132.804	99.497	232.301
Composizione %	57,2	42,8	100,0
Totale 3° trimestre 2013 (b)	122.897	88.119	211.016
Composizione %	58,2	41,8	100,0
Totale 4° trimestre 2012 (c)	88.291	80.323	168.614
Composizione %	52,4	47,6	100,0
Variazione % a/b	8,1	12,9	10,1
Variazione % a/c	50,4	23,9	37,8

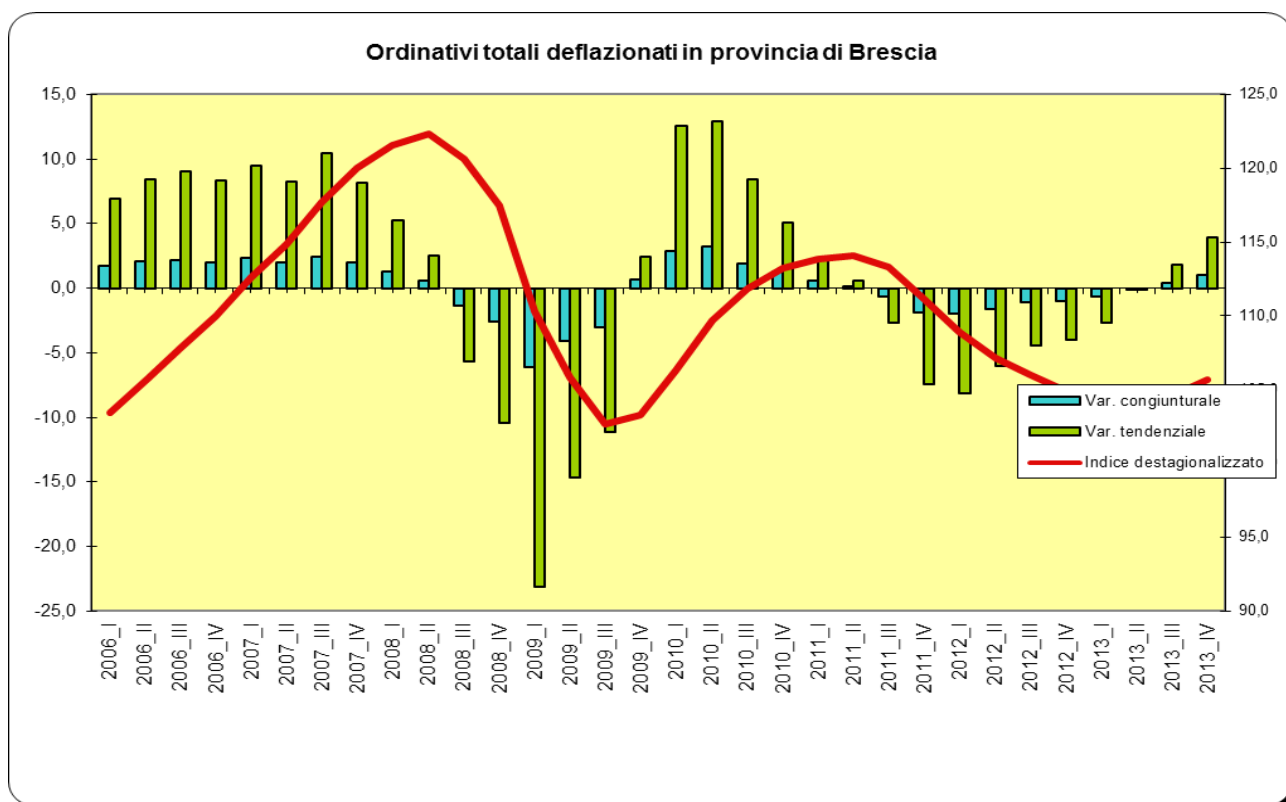
(*) Esclusi i lanciarazzi e le parti sciolte



3.2 Il fatturato

Anche il fatturato totale registra una variazione positiva sul trimestre pari al +1,3%, spinto dall'ottima performance congiunturale del fatturato estero (+2,7%) mentre rimane debole la componente interna (+0,3%). Dal confronto con lo stesso trimestre dello scorso anno emerge un risultato più sostanzioso con un incremento complessivo del 4,8%, determinato, ancora, dalla forte crescita del fatturato estero (+10,2%). La quota dell'export sul fatturato cala leggermente e si posiziona al 39,5%.

La variazione congiunturale destagionalizzata del fatturato artigiano è positiva: +0,4%, spinta dalla buona dinamica della componente estera: +1,6%. L'aumento tendenziale è dell'1,9%.

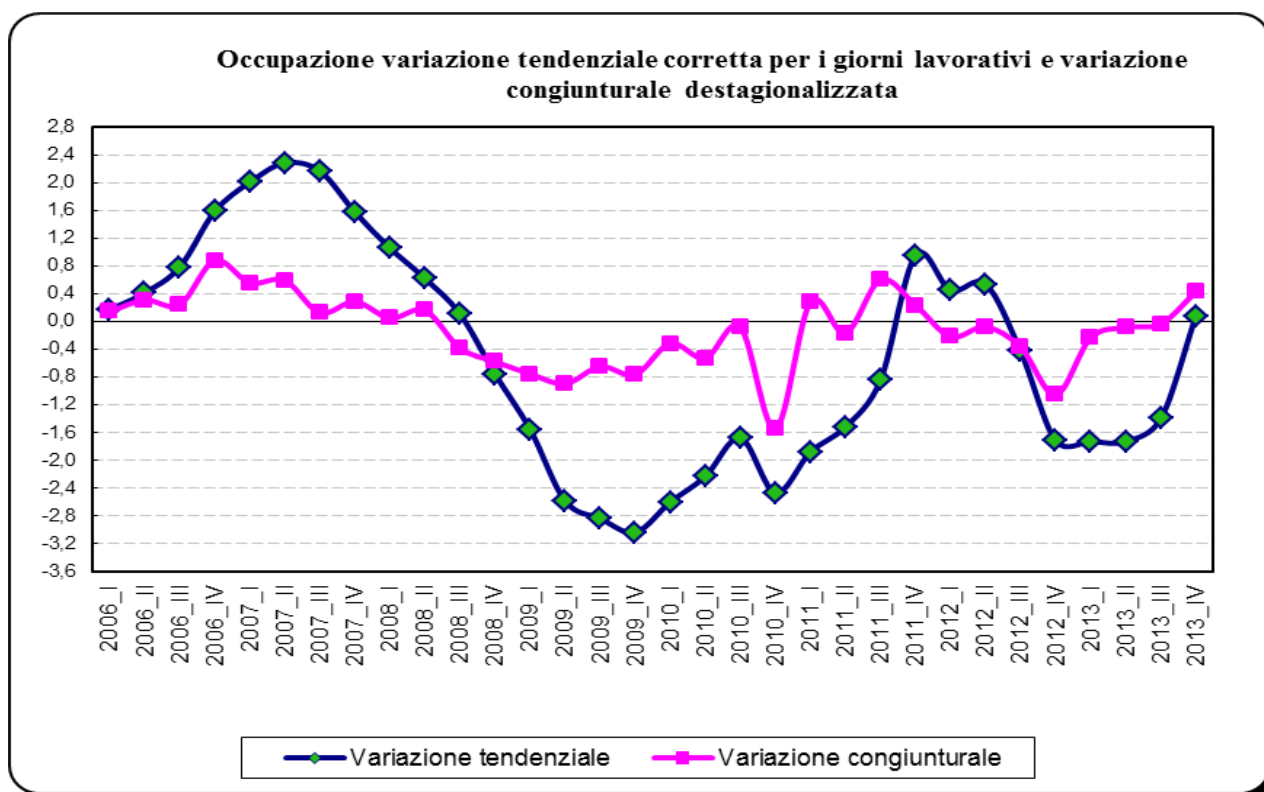


3.3 Gli ordinativi.

Segno positivo per gli ordinativi totali che registrano un incremento annuo del 4,0%, grazie al buon risultato degli ordini esteri (+6,8%). Buona anche la dinamica degli ordinativi interni cresciuti del 2,1% dopo ben 10 trimestri negativi. Nel trimestre gli ordini totali sono cresciuti dell'1,0%: +0,5 gli ordini interni, +1,6% quelli esteri.

Il dato tendenziale relativo gli ordinativi manifatturieri artigiani fa segnare una variazione tendenziale del +0,3%. Aumentano gli ordini interni +0,5, mentre diminuiscono quelli esteri: -1,3%.

* * *



3.4 L'occupazione.

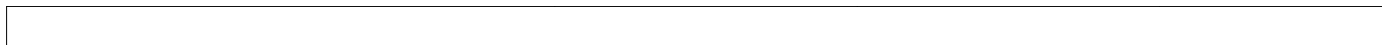
L'occupazione aumenta leggermente rispetto al terzo trimestre: +0,4%. Rimane sostanzialmente stabile in confronto allo stesso trimestre dell'anno scorso (+0,1%). Diminuisce il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni ordinaria in relazione all'incidenza sul monte ore trimestrale (2,3% contro il 2,5% del trimestre precedente): Le imprese utilizzatrici, invece, aumentano leggermente: 20,5% contro 20,0% del trimestre scorso.

Il trend dell'occupazione artigiana diminuisce ancora attestandosi a -1,1% sul trimestre precedente. Aumenta la quota di imprese che hanno fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni che si attesta al 19,5%, per il 3,59% del monte ore trimestrale.

Tav. 3.6 – Occupazione.

INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO E SETTORI VARI			
CIG STRAORDINARIA	Periodo		
	gen-dic. 2012	gen-dic. 2013	variazione %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	0	0	
Estrazione minerali metalliferi e non	0	0	
legno	186.668	204.072	9%
alimentari	100.135	124.959	25%
metallurgiche	3.320.318	2.789.125	-16%
meccaniche	8.086.933	11.059.306	37%
tessili	1.236.394	664.920	-46%
Abbigliamento	539.368	201.698	-63%
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	745.150	584.857	-22%
Pelli, cuoio, calzature	667.258	832.678	25%
Lavorazione minerali non metalliferi	459.760	709.774	54%
Carta, stampa ed editoria	504.229	430.902	-15%
Installazione impianti per l'edilizia	149.748	218.419	46%
Energia elettrica, gas e acqua	0	0	
Trasporti e comunicazioni	667.791	23.570	-96%
Tabacchicoltura	0	0	
Servizi	0	0	
Varie	0	36.820	
Totale industria	16.663.752	17.881.100	7%
Edilizia	834.815	1.141.632	37%
Artigianato	0	0	
Commercio	346.024	956.351	176%
Settori vari	0	0	
Totale	17.844.591	19.979.083	12,0%

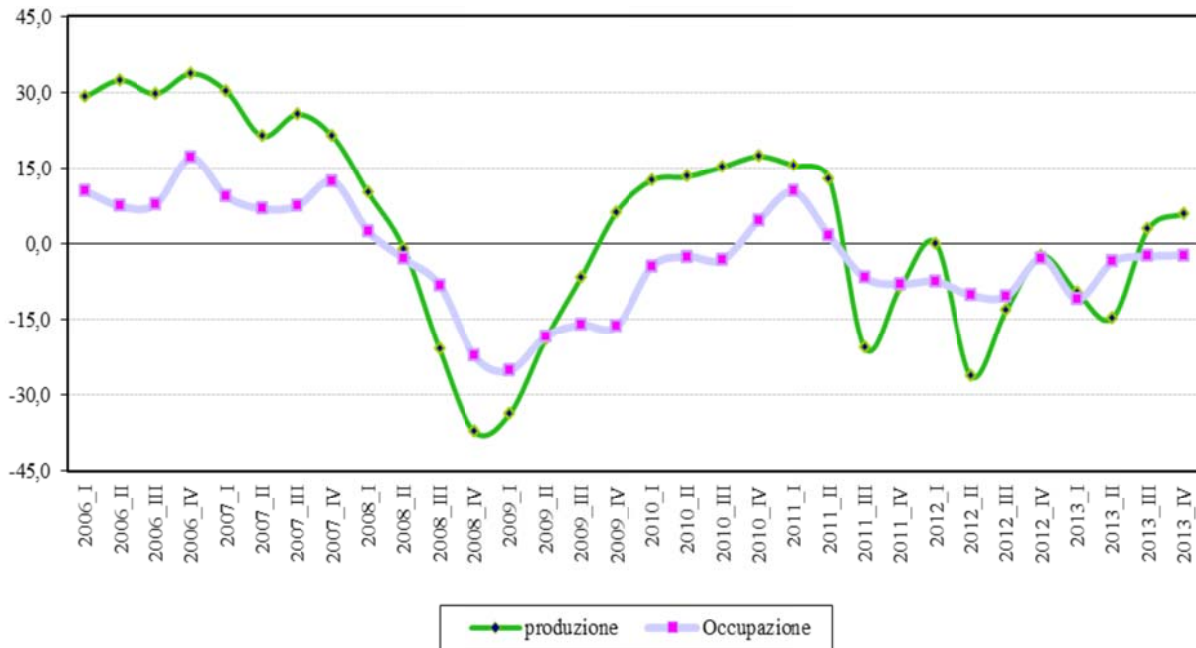
Fonte: tabelle elaborate dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.



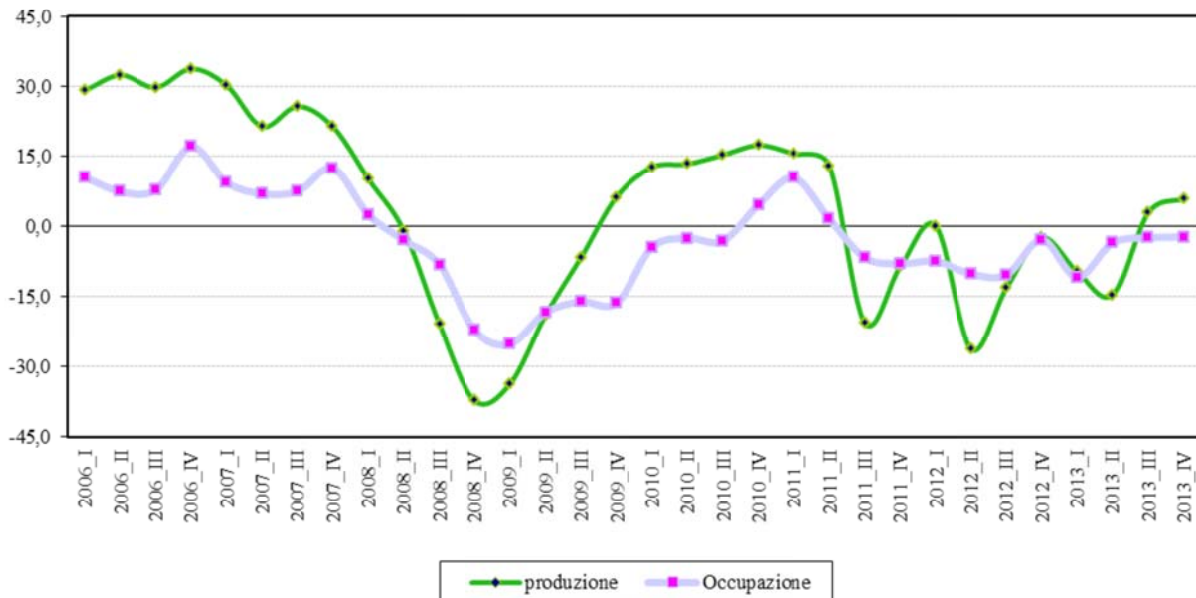
Tav. 3.7 - Occupazione

Tav. 3.7 - Occupazione			
CIG ORDINARIA			
Classe di attività	gen-dic 2012	gen-dic 2013	variazione %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	3.628	3.668	1%
Estrazione minerali metalliferi e non	15	5.770	38367%
legno	259.146	338.512	31%
alimentari	34.751	38.029	9%
metallurgiche	2.218.166	2.502.130	13%
meccaniche	8.038.401	8.120.365	1%
tessili	861.456	779.751	-9%
Abbigliamento	642.220	651.024	1%
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	968.601	995.475	3%
Pelli, cuoio, calzature	520.955	399.147	-23%
Lavorazione minerali non metalliferi	437.994	542.358	24%
Carta, stampa ed editoria	203.023	388.709	91%
Installazione impianti per l'edilizia	289.877	468.450	62%
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	
Trasporti e comunicazioni	176.026	91.692	-48%
Tabacchicoltura	-	-	
Servizi	-	-	
Varie	13.231	112.255	748%
Totale industria	14.667.490	15.437.335	5%
Edilizia	2.764.791	3.151.437	14%
Totale	17.432.281	18.588.772	6,6%
Fonte: tabelle elaborate dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale			

**Aspettative su produzione e occupazione in provincia di Brescia
Anni 2006-2013**



**Aspettative su produzione e occupazione in provincia di Brescia
Anni 2006-2013**



3.5 Le previsioni

Per il prossimo trimestre le prospettive degli imprenditori bresciani intervistati sono buone per la produzione, più decisamente positive per fatturato e soprattutto domanda estera. Si attendono ancora in calo domanda interna ed occupazione. I principali settori per cui sono previsti aumenti di produzione sono pelli-calzature, tessile, siderurgia carta-editoria e chimica.

4 - EDILIZIA

Il settore costruzioni fa registrare una leggera diminuzione rispetto al trimestre precedente -0,73%. Il Registro Imprese della Camera di Commercio conta nel quarto trimestre del 2013 19.664 imprese nel settore costruzioni, 484 in meno rispetto all'anno precedente, con un decremento del 2,4%.

Nel quarto trimestre il totale dei fallimenti è aumentato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: +9,0%.

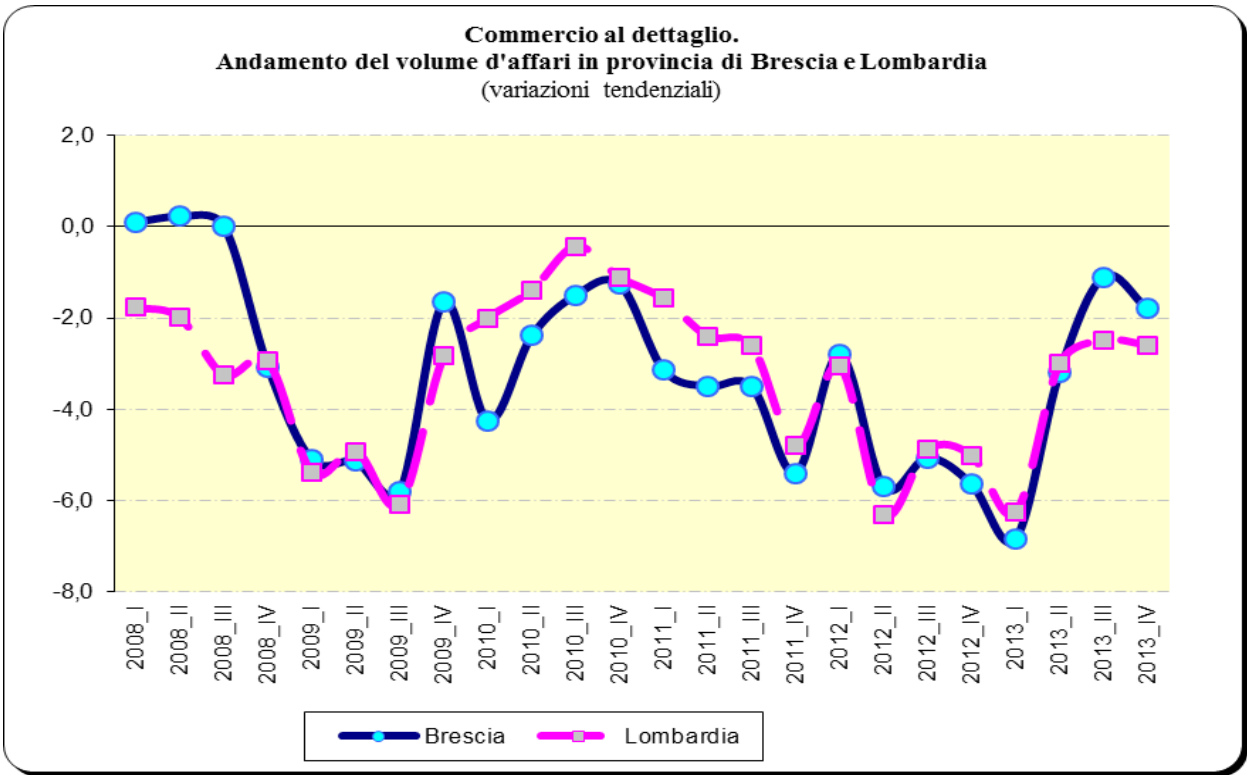
Tav. 4.1 – Costruzioni.

	4° trim. 2013	3° trim. 2013	4° trim. 2012
Registrate	19.664	19.809	20.148
Attive	18.230	18.436	18.868
Iscritte	156	139	161
Cessate	334	192	383

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio.

Tav. 4.2 FALLIMENTI DICHIARATI IN PROVINCIA DI BRESCIA 4° trimestre 2013

	Ottobre 2013	Novembre 2013	Dicembre 2013	Totale trimestre	Ottobre 2012	Novembre 2012	Dicembre 2012	Totale trimestre	Var. % 4° trim. 12/4° trim. 13
Agricoltura, silvicoltura e pesca				0				0	0,0
Estrazione di minerali				0				0	0,0
Attività manifatturiere	15	7	6	28	11	9	12	32	-12,5
Energia, gas				0				0	0,0
Acqua, gestione rifiuti				0				0	0,0
Costruzioni	23	9	14	46	19	12	14	45	2,2
Commercio	10	4	10	24	9	5	5	19	26,3
Trasporto e magazzinaggio	4	3		7	1	3		4	75,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3	3	1	7		1	2	3	133,3
Servizi di informazione e comunicazione		1		1				0	*
Attività finanziarie e assicurative	1	1	1	3	1			1	200,0
Attività immobiliari	4	1	2	7		2	5	7	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	2	1	5	2	1	3	6	-16,7
Noleggio, servizi di supporto alle imprese				0	1	1	1	3	
Amministrazione pubblica e difesa				0				0	0,0
Istruzione	1			1				0	*
Sanità e assistenza sociale				0				0	0,0
Attività artistiche, sportive		1		1				0	*
Altre attività di servizi	2	1		3	1	1		2	50,0
Attività di famiglie e convivenze				0				0	0,0
Organizzazioni ed organismi extra territoriali				0				0	0,0
Imprese non classificate				0				0	0,0
TOTALE	65	33	35	133	45	35	42	122	9,0
INDIVIDUI	8	3	5	16	9	6	6	21	-23,8
SOCIETA'	57	30	30	117	36	29	36	101	15,8



5 - COMMERCIO

L'indagine congiunturale del commercio è stata condotta nel quarto trimestre in provincia di Brescia su un campione di 94 imprese (con una copertura pari al 75,8%) operanti nel commercio al dettaglio¹.

Il settore del commercio rimane negativo, anche se per taluni aspetti in maniera meno intensa rispetto ai periodi precedenti. La variazione annua del volume d'affari di questo trimestre è stata pari a -1,8% contro il -1,1% del terzo trimestre ed il -3,2% del secondo trimestre 2013. Risultano particolarmente colpite dal calo le imprese di piccole dimensioni che dichiarano una diminuzione su base annua del volume d'affari del 3,7%; anche le medie

¹ Le imprese di maggiore dimensione risultano sottorappresentate sia nel campione regionale che in quello provinciale. Considerata la difficoltà di ottenere dalla grande distribuzione dati disaggregati per provincia o per punto vendita, il dato medio di sintesi registra la percezione del clima di fiducia congiunturale prevalente negli esercizi di piccole e medie dimensioni. La serie storica troppo breve non consente ancora di destagionalizzare i dati forniti trimestralmente dalle imprese. Per tale motivo la presente analisi si basa prevalentemente su variazioni tendenziali.

imprese chiudono trimestre con un segno negativo del volume d'affari pari a -0,5%. Positive le grandi: +1,3%.

L'articolazione settoriale mette in evidenza che il settore più colpito risulta quello non alimentare (-2,4%). Più contenuta la contrazione del settore alimentare (-2,0%) e di quello non specializzato (-1%). Dal lato degli ordini ai fornitori il 41,5% delle imprese intervistate ha dichiarato un calo annuo, il 40,4% una stabilità, solo il 18,1% un aumento.

Nel 70,2% dei casi i livelli delle scorte sono considerati adeguati. Diminuisce, rispetto al trimestre precedente, il livello dei prezzi (-0,52%). Aumento leggerissimo per l'occupazione: +0,12.

Le attese per il prossimo trimestre restano orientate alla stabilità nella maggior parte dei casi sia per gli ordini, sia per il volume d'affari.

* * *

Il tasso tendenziale per la città di Brescia si è attestato a dicembre a +0,8%. Nell'ultimo mese dell'anno gli aumenti più consistenti hanno riguardato le spese per generi alimentari alberghi, ristoranti ed esercizi pubblici.

Negativo il tasso tendenziale di inflazione per il settore delle comunicazioni.

Tab. 5.1 – Commercio.

	4° trim. 2013	3° trim. 2013	4° trim. 2012
Registrate	26.863	26.958	26.899
Attive	25.286	25.411	25.418
Iscritte	284	251	262
Cessate	535	403	465

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio.

Tab. 5.2 – Tasso tendenziale di inflazione mensile per l'intera collettività – Brescia. Anno 2013.

Capitoli di spesa	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
generi alimentari, bevande analcoliche	3,1	3,2	2,7	3,3	4,0	3,4	3,6	3,2	2,9	2,0	1,6	1,7
bevande alcoliche e tabacchi	3,2	3,2	1,7	1,8	1,6	1,4	1,3	1,1	1,1	1,4	1,3	1,3
abbigliamento e calzature	1,0	1,0	0,9	0,6	0,7	0,7	0,7	0,7	1,3	1,4	1,4	1,3
abitazione	3,0	2,3	3,0	1,5	0,8	0,8	0,7	0,9	0,7	0,2	0,2	0,1
mobili, articoli e servizi per la casa	1,4	1,5	1,4	1,5	1,5	1,6	1,5	1,3	1,2	1,0	0,9	0,8
servizi sanitari, spese per la salute	-0,4	-0,5	-0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,4	1,0	0,8	0,8
trasporti	4,0	3,5	2,7	0,5	1,0	1,9	2,4	2,4	1,3	0,7	0,8	0,7
comunicazioni	-1,3	-4,2	-5,9	-2,4	-2,3	-4,6	-3,4	-4,7	-6,5	-8,7	-9,8	-10,4
ricreazione, spettacolo, cultura	0,2	0,1	1,1	0,6	0,8	0,3	-	0,5	0,7	0,6	0,8	1,0
istruzione	5,2	5,2	5,2	5,2	5,2	5,3	5,3	5,3	2,2	0,8	1,1	1,2
alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	2,7	2,7	1,4	1,4	1,2	0,5	0,7	0,7	1,5	2,0	2,0	1,7
altri beni e servizi	2,5	2,6	2,5	2,2	1,9	1,5	1,1	1,0	1,0	1,0	0,9	0,7
indice generale	2,2	2,0	1,7	1,3	1,4	1,3	1,4	1,3	1,1	0,8	0,8	0,8
indice generale al netto dei tabacchi.	2,2	2,0	1,7	1,4	1,4	1,3	1,4	1,3	1,1	0,8	0,8	0,8

Fonte: Comune di Brescia - Unità di staff statistica

Tab. 5.3 - Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati nel Comune di Brescia. (base 1995=100)

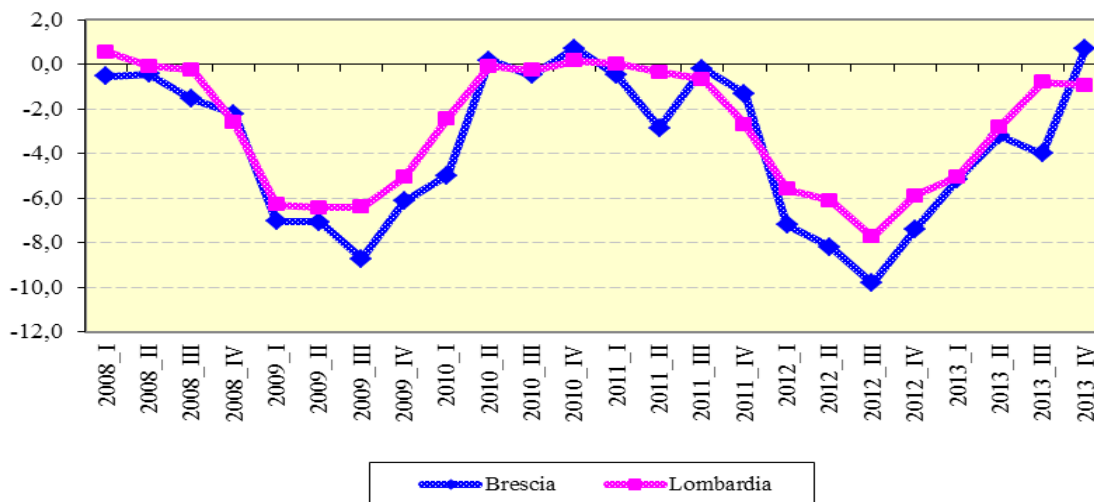
ANN0 2013	Prod. alim. e bevande non alcoliche	Bevande alcoliche e tabacchi	Abbigliam. e calzature	Abitazione acqua, energia e combustib.	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunic.	Ricreaz. spettacoli cultura	Istruzione	Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	Beni e servizi vari	INDICE GENERA LE CON TABACC HI	INDICE GENERA LE SENZA TABACCH I
Gennaio	107,9	111,7	104,2	112,2	104,1	99,6	114,2	93,5	101,3	108,4	105,0	106,5	106,8	106,6
Febbraio	108,6	111,9	104,2	112,3	104,1	99,6	114,7	90,1	101,9	108,4	105,1	106,6	106,9	106,8
Marzo	108,4	111,9	104,5	112,7	104,1	99,7	115,7	89,1	101,9	108,4	105,0	106,9	107,1	106,9
Aprile	109,1	112,3	104,5	111,8	104,4	99,8	115,0	90,9	101,6	108,4	105,2	106,7	107,1	106,9
Maggio	109,8	112,3	104,6	111,7	104,5	99,8	114,2	90,5	101,4	108,4	105,2	106,4	107,0	106,8
Giugno	111,4	112,3	104,6	111,8	104,5	99,8	115,0	89,1	101,4	108,5	105,5	106,3	107,3	107,1
Luglio	110,9	112,4	104,6	111,9	104,5	99,8	115,9	89,8	101,8	108,5	106,7	106,2	107,6	107,4
Agosto	110,4	112,3	104,6	112,0	104,6	99,8	118,8	88,8	102,6	108,5	106,8	106,1	108,1	107,9
Settembre	109,8	112,3	105,5	112,0	104,6	100,0	116,0	87,3	102,0	109,2	106,2	106,2	107,5	107,3
Ottobre	109,2	112,6	105,6	112,1	104,6	100,4	115,2	83,3	102,2	109,4	106,5	106,4	107,2	107,1
Novembre	109,2	112,6	105,6	112,1	104,6	100,3	114,2	83,4	102,0	109,6	106,5	106,4	107,0	106,9
Dicembre	109,4	112,7	105,6	112,2	104,5	100,2	115,5	83,2	102,3	109,8	106,6	106,3	107,3	107,1

Fonte: Comune di Brescia – Unità di staff Statistica

Tab. 5.4 – Protesti

PROTESTI – PROVINCIA DI BRESCIA - 2013									
MESI	CAMBIALI		TRATTE ACCETTATE		TRATTE NON ACCETTATE		ASSEGNI BANCARI		
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	
GENNAIO	1.632	4.270.864,7	6	13.016,0	48	184.631,3	215	2.011.060,9	
FEBBRAIO	1.328	3.239.693,8	9	9.987,6	50	237.436,0	167	1.365.557,3	
MARZO	1.403	3.229.829,8	14	120.837,9	42	223.522,0	179	1.124.615,7	
APRILE	1.370	2.942.333,6	12	57.822,4	53	260.147,3	157	1.000.496,6	
MAGGIO	1.445	2.293.316,8	6	12.260,6	57	302.659,0	198	1.895.726,9	
GIUGNO	1.284	2.699.359,7	3	1.080,8	46	189.021,7	186	3.701.578,2	
LUGLIO	1.523	6.627.111,7	3	2.849,8	54	187.131,9	250	1.363.895,8	
AGOSTO	1.255	2.073.332,5	2	2.571,8	31	90.012,4	157	1.330.513,7	
SETTEMBRE	1.212	2.288.669,2	3	4.779,8	29	127.169,2	123	7.897.843,8	
OTTOBRE	1.254	2.362.159,1	2	2.571,8	33	107.430,4	145	901.668,5	
NOVEMBRE	1.136	2.281.985,5	2	661,8	20	78.385,8	131	611.267,5	
DICEMBRE	1.078	2.554.015,2	3	2.484,8	24	61.300,7	127	794.007,3	
TOTALE	15.920	36.862.672	65	230.925	487	2.048.848	2.035	23.998.232	

Servizi in provincia di Brescia. Andamento del volume d'affari
(variazioni tendenziali grezze)



6 - SERVIZI

L'indagine congiunturale dei servizi nel quarto trimestre ha coinvolto 203 imprese bresciane operanti nei settori delle costruzioni, del commercio all'ingrosso, degli alberghi e ristoranti, dei trasporti e attività postali, dell'informatica e telecomunicazioni, dei servizi pari al 130,1% del campione teorico. I servizi chiudono il quarto trimestre 2013 facendo segnare un volume d'affari in aumento dello 0,7% su base annua. Seppur lieve, questo segnale rappresenta una inversione di tendenza dopo molti trimestri negativi. A livello regionale la dinamica resta, invece, negativa: -0,9%. Positive le piccole e, soprattutto, le grandi imprese, con aumenti del 2,4% e del 13,8%. Le difficoltà permangono, invece, per le micro e le medie imprese che vedono ridurre il volume d'affari su base annua rispettivamente dell'1,3% e del 2,8%. Per quanto riguarda i settori rimangono fortemente negativi il commercio all'ingrosso (-6,0%) e gli altri servizi (-5,5%). Positivi tutti gli altri.

INDICE

Situazione generale	pag.	3
Agricoltura	pag.	7
Industria		
La produzione ed il tasso di utilizzo	pag.	12
Il fatturato	pag.	19
Gli ordinativi	pag.	20
L'occupazione	pag.	21
Le previsioni	pag.	25
Edilizia	pag.	26
Commercio	pag.	28
Servizi	pag.	32